

Rassegna Stampa

21/12/2022

LA RISOLUZIONE

Emergenza idrica le proposte regionali

PAVIA

Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza la risoluzione contro l'emergenza idrica. Si tratta di un nutrito pacchetto di proposte per gestire la scarsità di risorse idriche in Lombardia sul fronte della razionalizzazione dei consumi e su quello dell'aumento della disponibilità di acqua nei periodi siccitosi, con attenzione alla lotta agli sprechi, alla diffusione di consumi sostenibili dell'acqua e alla realizzazione di nuovi invasi. La risoluzione è stata elaborata dalla Commissione Agricoltura su proposta dei consiglieri Paolo Franco (FdI), Matteo Piloni (PD) e Elisabetta Strada (Azione Italia Viva). Il documento individua altri due settori di intervento strategici: la riduzione dei consumi sia per uso agricolo che domestico grazie alla diffusione di nuove tecnologie di irrigazione e alla realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza. —

Bossi e Ciocca incontrano Fontana «Riconosci il Comitato del Nord»

Faccia a faccia con i leghisti dissidenti. Salvini gelido: «Mi fido di Attilio, non mi occupo di queste cose»

Stefano Romano / PAVIA

Meno di un'ora di faccia a faccia con una richiesta netta: riconoscere il Comitato del Nord e la lista che i dissidenti della Lega (espulsi) presenteranno tra quelle che ufficialmente appoggiano la candidatura di Attilio Fontana.

Ieri mattina Umberto Bossi ha incontrato Fontana al Pirellone insieme ai coordinatori del Comitato, l'eurodeputato pavese Angelo Ciocca e Paolo Grimoldi, e ai quattro consiglieri che hanno aderito alla lista nordista e per questo sono stati espulsi dalla Lega: Roberto Mura, Federico Lena, Antonello Formenti e Max Bastoni.

«Un faccia a faccia dal quale arrivano due segnali importanti – commenta Ciocca – da un lato il messaggio di sostegno che Bossi dà ai consiglieri regionali che hanno formato il gruppo del nord, dall'altro il riconoscimento del presidente Fontana alle nostre idee come componente importante per la sua corsa verso la conferma alla presidenza della Lombardia».

Bossi, dal canto suo, non ha commentato l'incontro. Uscendo dal Pirellone si è limitato ad augurare «Buon Natale e buone feste» a chi lo spettava.

SALVINI GELIDO

Dato per scontato che la Lega non sembra avere nessuna intenzione di riammettere i nordisti espulsi, Matteo



Fontana, Ciocca, Bossi e Grimoldi al Pirellone in una foto postata su Facebook dal Comitato del Nord

Salvini ha commentato gelidamente l'incontro tra Bossi e Fontana: «Ognuno fa quel che crede, io lavoro giorno e notte per la Lombardia, non ho voglia di seguire polemiche territoriali. Attilio Fontana in Lombardia e Francesco Rocca nel Lazio sono garanzie per i cittadini lombardi e laziali, sono fiducioso in un ottimo risultato». E sul possibi-

le appoggio della lista di Comitato Nord a Fontana ha aggiunto: «se ne occuperà Fabrizio Cecchetti, segretario della Lega in Lombardia. Ho sfide più grandi, ho in ballo una manovra di 30 miliardi di cui occuparmi, di liste e fuorusciti lascio che se ne occupi qualcun altro».

Il candidato del centrosinistra alle Regionali, Pier-

francesco Majorino, però, non si è fatto sfuggire l'occasione e ha commentato: «Ho visto che c'è qualche problemino tra Bossi e Salvini, nei fatti c'è quella che tecnicamente si chiama una scissione nella Lega. Prima il centrodestra si è spaccato in due con Fontana e Moratti, adesso la Lega si è scissa e non mi pare un bel film questo».

Salvini non si è scomposto: «Le polemiche a livello locale non mi sfiorano. La Lega è assolutamente in forze e in forma». E a chi gli ha chiesto se vede il rischio di una scissione Salvini ha risposto con una frecciata al Comitato del Nord: «macché scissione, scissione dell'atomo».

Ma di cosa hanno parlato Bossi, Fontana e i nordisti

nell'incontro al Pirellone? Al centro della discussione, naturalmente, le elezioni regionali lombarde del prossimo febbraio.

ITEMI SUL TAVOLO

I nordisti hanno chiesto a Fontana «di farsi parte attiva con gli alleati di coalizione al fine di riconoscere il Comitato Nord come lista all'interno della coalizione di centro destra in appoggio al presidente Fontana».

Il presidente ricandidato incassa l'appoggio (peraltro già ribadito più volte nelle scorse settimane) e lancia segnali di distensione per cercare di abbassare i to-

**L'eurodeputato
«Dal presidente
un riconoscimento
alle nostre idee»**

ni all'interno della Lega.

«Bossi mi ha ribadito la volontà di sostenermi e di sostenere il centrodestra e quindi riferirò questa disponibilità ai miei alleati del centrodestra – ha detto Fontana –. Il Comitato Nord mi ha detto che intendono sostenere Attilio Fontana. Questa è la cosa importante, le altre questioni saranno trattate in successivi incontri».

Fontana ha anche commentato di aver visto Bossi «lucidissimo come sempre e bravissimo» e non ha nessun dubbio sul voto del senatore a suo favore.

«Lo conosco da troppi anni e siamo amici da troppi anni», ha detto in conclusione dell'incontro.

Smentite (almeno per il momento) ulteriori fuoriuscite di altri consiglieri leghisti in favore della corrente di Bossi. Lo stesso Fontana su questo tema precisa: «Non ne ho la più pallida idea, di questo bisogna chiedere a chi può essere interessato». —

L'ASSEMBLEA DEM LOMELLINA

Pd, Vigevano sceglie Arianna Spissu per la rosa provinciale dei candidati

VIGEVANO

Per le liste Pd alle regionali, Vigevano e la Lomellina scelgono Arianna Spissu. L'assemblea territoriale del Partito democratico che si è tenuta l'altra sera nella saletta Odeon di via Berruti ha confermato il nome della consigliera comunale Spissu nell'elenco delle candidature proposte per il listino provinciale alle elezioni regionali che si terranno il 12 e 13 febbraio. «Hanno partecipato i tesserati di Vigevano e dei circoli della lomellina – dice Alessio Bertucci, segretario del Pd vigevanese – più o meno una sessantina di persone. Oltre al mio nome e a quello del consigliere Ema-

nuele Corsico Piccolini, che però non abbiamo dato la nostra disponibilità, la stragrande maggioranza ha proposto il nome di Arianna Spissu, che invece ha accolto la proposta». Il nome di Spissu - 30enne insegnante di italiano, storia e geografia alla scuola media Robecchi di Vigevano, va ad aggiungersi, di fatto, a quelli già emersi nelle assemblee di Pavia e Voghera: oltre ai sindaci di Certosa, Marcello Infurna, di Belgioioso, Fabio Zucca, di Torre d'Isola, Roberto Veronesi, ci sono quelli di Alessandra Bazzardi, segretaria del Pd di Voghera, Ilaria Balduzzi, capogruppo in consiglio comunale a Voghera, Milena d'Imperio, ex consigliera e vice-



Arianna Spissu



Fabio Zucca



Alessandra Bazzardi



Milena D'Imperio

presidente della Provincia, Silvia Grossi, componente della direzione regionale del Pd, Enzo Garofoli, ex segretario cittadino, Michela Sitzia, coordinatrice provinciale della conferenza delle donne democratiche, Marina Bernini, sindaca di Bastida Pancarana e Nico Mendola, consigliere comunale di Pinarolo.

Il consigliere regionale uscente Giuseppe Villani ha invece deciso di non riproporsi dopo i due mandati e mezzo al Pirellone. «Ringrazio le tante persone che mi hanno espresso fiducia proponendo il mio nome – commenta Corsico Piccolini – ma ho scelto di non prendere parte alla competizione, in pieno spirito di servizio per il Pd anche dopo la lunga e difficile campagna delle elezioni politiche. Il Partito democratico della Provincia di Pavia vive un momento particolarmente complesso e credo che, se esiste un contributo valido da offrire oggi, questo sia nel rafforzarlo e rilanciarlo, mettendomi al servizio delle tante e valide candidature di al-

tri profili che sono emersi dalle consultazioni. La squadra prima dei singoli, è una cosa a cui credo molto da sempre». Adesso quindi cosa succederà? «Entro Natale – risponde Bertucci – ci sarà un'assemblea provinciale in cui si deciderà la rosa ufficiale dei candidati, che saranno due donne e due uomini». Nei prossimi giorni, anche perché entro venerdì il commissario dovrà fornire al Pd regionale i nominativi da inserire nella lista, ci sarà quindi il vaglio dei nomi e l'esame del Comitato di coordinamento del Pd, fermo restando però che la decisione finale spetterà appunto al commissario provinciale Daniele Manca. Oltre alla proporzione tra maschi e femmine, ci sarà anche una scelta, diciamo, territoriale? «Tendenzialmente sì – conclude Bertucci – ogni candidatura sarà rappresentativa di un territorio, ed il candidato espresso da Vigevano e dalla Lomellina è appunto quello di Arianza Spissu». —

SELVAGGIABOVANI

LA LOTTA AL CARO-BOLLETTE

Anche Valle lancia il progetto per la comunità energetica

VALLE

Si allunga l'elenco dei Comuni lomellini che cercano di dare il loro contributo alla transizione "verde". Anche Valle, dopo l'apripista Torre Beretti e dopo Gravellona, dà avvio al progetto della Comunità energetica rinnovabile: l'obiettivo è, sfruttando il decreto Milleproroghe del 2019, ridurre il consumo di energia elettrica per le famiglie e i consumi in bolletta. La giunta del sindaco Roberto Bertassi ha approvato il progetto affidando a una ditta

La giunta ha affidato a una ditta l'installazione di pannelli fotovoltaici per 20 chilowatt

l'installazione di pannelli fotovoltaici per circa 20 chilowatt sul tetto della palestra scolastica a pochi passi dal municipio.

IL PROGETTO

«Da qui – commenta il sindaco – partirà la nostra Comunità energetica rinnovabile, cui stiamo lavorando da alcuni mesi, fin dall'inizio del mandato. Abbiamo in via preliminare valutato con Enel la struttura



L'energia solare servirà anche a contenere i consumi

della rete elettrica comunale per capire quante famiglie potranno beneficiarne: ci hanno spiegato che sulla carta quasi tutti i contatori di Valle, per un totale di 2mila persone, sono allacciati all'unica cabina primaria, cui andrebbero a collegarsi i nostri pannelli fotovoltaici». Bertassi non fa mistero di aver seguito con interesse l'esperienza di Torre Beretti.

L'ESEMPIO DI TORRE BERETTI

«Sono stati bravi – prosegue – e precursori dell'idea partendo circa due anni fa. Noi, appena insediati, abbiamo cercato di reperire le risorse per realizzare il nostro piccolo parco fotovoltaico, che sarà il punto di partenza per la nascita della Comunità energetica. La popolazione sarà coinvolta con riu-

nioni coordinate da esperti in materia. Spero che ci saranno parecchie adesioni e, di conseguenza, che il beneficio sarà diffuso tra la popolazione».

La normativa prevede che si dia vita a un'associazione fra cittadini, attività commerciali, piccole e medie imprese intenzionati a sfruttare uno o più impianti condivisi per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di energia a chilometro zero. A Torre Beretti una ditta ha calcolato che una famiglia collegata a un pannello fotovoltaico potrà risparmiare fino al 20% sulla bolletta, cioè dai 200 ai 300 euro. Ogni comunità energetica opererà in contatto con il Comune. —

UMBERTO DE AGOSTINO